

FONDAZIONE FIERA

Roth: il sostegno all'Expo è fuori discussione CityLife? Penso che la firma sia un atto dovuto

Il progetto

• LA SCADENZA

Per non far saltare il progetto CityLife nell'area Fiera, il Comune deve firmare entro il 15 dicembre la convenzione sul Piano di intervento

L'esordio è sornione: «Non è che sono nato ieri, capisco che quando ci sono tanti soldi in ballo possa circolare ogni voce, e che ci sia chi mesta nel torbido...».

Ma?

«Ma il nostro appoggio, di più, il nostro pieno sostegno, di noi come Fiera, alla candidatura di Milano per l'Expo 2015 sarà sempre totale e incondizionato».

Anche se il Comune dovesse far saltare il progetto CityLife sull'ex quartiere Fiera?

«Beh, non vedo perché dovrebbe farlo, è tutto in ordine, credo che l'ultima firma del sindaco Moratti sia quasi un atto dovuto... Comunque la risposta è sì, il nostro sostegno all'Expo 2015 è garantito e non sarà mai subordinato a niente». Parola di Luigi Roth, presidente della Fiera: «Con buona pace delle voci di cui dicevo...». Che poi sono quelle — ma sono tante, anche autorevoli — che da giorni sostengono appunto questo: che se Letizia Moratti dovesse cedere alle pressioni di chi non vuole il piano CityLife sull'ex Fiera, arrivando magari a non firmare la convenzione entro il termine del 15 dicembre, la Fiera ne avrebbe un danno tale da usare, per evitarlo, addirittura il suo sostegno all'Expo come contro-pressione.

Non è vero, presidente Roth?

«Guardi, non voglio polemizzare. Dico solo che il nostro appoggio all'Expo è così forte che, si sa, siamo una delle cinque istituzioni presenti nel Comitato promotore: ospiteremo l'esposizione nel nostro stesso sito, siamo impegnati a orientare le nostre iniziative di qui al 2015 su temi già "coerenti" con quell'appuntamento. Quindi non capisco certi dubbi».

Questo per l'Expo. Ma CityLife? Manca un mese per l'ultima firma del sindaco e quella firma ancora non c'è.

«E allora? Il problema potrebbe riguardare CityLife, non la Fiera: noi per quell'area abbiamo già incassato 520 milioni di

euro alla luce del sole e siamo a posto...».

Ma se l'ultima firma saltasse non dovrete restituire niente?

«Francamente, giuro, non lo so. Non per altro, ma perché non mi sono neanche posto il problema».

Addirittura?

«Insomma, non mi sembra di dir nulla di speciale: tutto l'iter burocratico è stato rispettato, non vedo perché dovrebbe saltare l'ultima firma. Che a questo punto come ho detto, non per sminuire, non vorrei essere frainteso, però mi sembra davvero un semplice atto formale...».

I comitati di quartiere sostengono il contrario.

«Per carità, non discuto le opinioni di nessuno. Però i numeri hanno un peso, in democrazia. C'è un gruppetto di persone a cui questo progetto non piace, d'accordo. Ma è stato valutato, esaminato, votato e alla fine approvato. Se per una ipotesi che non riesco neanche a immaginare ora dovesse saltare, beh, me la faccia dire come battuta, vuol dire che chi fa certi ricatti non è decisamente la Fiera».

P.F.



Luigi Roth

